

*Michela Cecchi*  
portfolio d'artista



Michela Eccli (1970, Cles TN) è un'artista multidisciplinare, che lavora tra pittura, illustrazione, grafica e fotografia. Si è laureata alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano nel 1998 in disegno grafico pubblicitario.

La sua tesi con relatore il fotografo Mario Cresci ha indagato "L'editoria per l'infanzia, Bruno Munari e l'educazione alla creatività". Da sempre è impegnata nello studio della narrazione per immagini degli albi illustrati per l'infanzia, in un continuo approfondimento attraverso workshop residenziali con i maggiori illustratori internazionali, viaggiando in Italia e all'estero, acquisendo competenze a 360 gradi sulle tecniche pittoriche, tradizionali e digitali, così come la narrazione tra scrittura e immagine.

Dopo gli studi accademici ha vissuto a Milano (1997/2000) dove ha lavorato come responsabile dell'ufficio grafico di Diego della Valle (Tod's spa) per brand dell'alta moda: Tod's, Hogan, Fay, Acqua di Parma, Web.

In quell'intenso periodo ha sviluppato competenze nella comunicazione visiva, nella grafica legata al ciclo di vita del prodotto pubblicitario. Ha partecipato agli shooting del grande fotografo di moda Giovanni Gastel consolidando le sue competenze nella fotografia di still life e fashion.

Negli stessi anni, ha pubblicato oltre un centinaio di fotografie legate alla ricerca di sensazioni per i cataloghi per i tessuti DuPont Tactel.

Dal 2000 si trasferisce a Trento e insegna fotografia al liceo delle arti di Trento e Rovereto. Ha un'esperienza ventennale nella didattica relativa a percorsi laboratoriali e teorici nella comunicazione visiva. Dal 2019 al 2022 insegna "Direzione della fotografia" presso l'Accademia di Belle Arti di Verona.

Autrice di opere digitali e cartacee, nel 2002 pubblica per edizioni Erickson di Trento il libro "Sempre capricci!" curando l'impaginazione grafica e le illustrazioni, (6 ristampe, più di 10.000 copie vendute) dal quale nasce il gioco interattivo CD-ROM "L'acchiappa capricci".

Nel 2017 pubblica per la casa editrice Rue de l'Échiquier di Parigi "Les légumes, quelle aventure!" mescolando la fotografia digitale al segno grafico della matita.

A settembre 2023 il suo terzo libro sarà pubblicato per la casa editrice Frimousse di Parigi "Au fil de..." tra fotografia digitale e disegno.

Le sue immagini sono state selezionate nel 2017 per l'Annual Awards da una giuria di professionisti dell'immagine per l'Associazione Autori d'Immagine di Milano, esposte in mostre collettive a Milano e Palermo e pubblicate sul catalogo Annual 2017.

Nel 2020 è stata selezionata per la 38esima edizione della mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia "Le Immagini della Fantasia di Sarmede"(TV).

Dal 2020 per contrastare il periodo di oppressione del lockdown e della pandemia, inizia a lavorare su se stessa in una sorta di trance creativo, legata anche all'esperienza vissuta di sciamanesimo e meditazione, per accedere a un mondo onirico da cui spesso affiora una dimensione tra narrazione e segno espressivo. Da questo percorso di ricerca nascono le recenti mostre personali nel 2022: "Tracce in leggerezza" con laboratori artistici all'interno del programma di BAW Bolzano Art Weeks e "Humanitas" a Trento.

Le sue opere fanno parte di collezioni private, in Italia e Francia.



## CREDO D'ARTISTA

*Scaraventata sulla terra da un altro pianeta, ha un superpotere che è anche un fardello, un grande radar che assorbe su di sé, senza filtri, il sentire degli altri.  
La Gigante ha una missione da compiere su questa terra.*

Ho una grandissima empatia verso il disagio degli altri, sviluppata in seguito agli eventi traumatici che hanno percorso la mia infanzia. Una rara malattia mi ha deformato il viso e al dolore e alla solitudine ho contrapposto la capacità di fantasticare, inventando storie dove gli oggetti si animano di vita propria. Ancora oggi, continuo ad attingere a questo processo con la fotografia, ricercando la meraviglia, prendendo la realtà e reinventandola come fuga dal mondo reale.

In adolescenza ero additata come un mostro perché fuori dai canoni e la mia diversità era accentuata dalla dislessia. Questi aspetti hanno indirizzato la mia ricerca artistica verso il concetto di diversità come valore per chi si sente escluso. Per questo motivo mi sono orientata verso il mondo dei bambini, periodo in cui si forma l'identità, dedicandomi all'illustrazione per l'infanzia e alla narrazione di storie.

Di conseguenza contrasto l'omologazione e nel mio processo artistico invento personaggi bizzarri, utilizzo il disegno ricercando la gestualità e la spontaneità del segno infantile, più libero; cerco "l'errore", esco dai bordi e altero le proporzioni tra gli oggetti; uso lo scarabocchio per la sua freschezza e autenticità.

Fare arte è autoterapia per me stessa ma si propone di esserlo anche per gli altri cercando tutto ciò che trasmette vitalità soprattutto attraverso colori vivaci, a volte fluorescenti, come fossero flebo di energia luminosa. Comunico mescolando linguaggi e tecniche artistiche differenti, muovendomi tra opere cartacee e digitali. L'attrazione per il segno espressivo e la curiosità per l'uso di vari strumenti mi hanno condotta ad intraprendere lo studio della calligrafia portandomi a sviluppare una sorta di scrittura astratta che crea tessiture di segni con i quali arricchisco i miei soggetti. La diversità quindi, da fonte di turbamento è divenuta occasione di vitalità, mi piace rappresentarla con poesia e ironia suscitando nello spettatore la leggerezza di un sorriso e il bagliore di un pensiero.



## MOSTRE COLLETTIVE

- 2022 Verona (VR), Associazione Moruzzi, "Tempo, spazio, corpo, scatti creativi per le neuroscienze", mostra collettiva, a cura di Marco Cambiaghi
- 2022 Milano (MI), Circuiti dinamici, "Identità mutanti", mostra collettiva, a cura di Lorenzo Argentino e Sonia Patrizia Catena
- 2021 Milano (MI), Circuiti dinamici, "Libri d'artista", mostra collettiva, a cura di Lorenzo Argentino e Sonia Patrizia Catena
- 2021 Pergine (TN), Galleria Contempo "Humanitas", mostra collettiva libri d'artista, a cura di Ilaria Piazza
- 2020 Sarmede (TV), Casa della fantasia, "Le Immagini della Fantasia", mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia, a cura di Gabriel Pacheco
- 2019 Pinzolo (TN), Biblioteca comunale, "Sradicati, illustratori per il bosco", a cura di Giulia Pedrotti, Andrea Oberosler e Martina Berlanda
- 2018 Trento, Andromeda studio d'arte, "Sradicati, illustratori per il bosco" a cura di Giulia Pedrotti, Andrea Oberosler e Martina Berlanda (catalogo)
- 2017 Milano, Laboratorio Formentini per l'editoria, "Associazione Autori di Immagini"; mostra collettiva ed itinerante (catalogo).
- 2017 Palermo, Festival dell'Illustrazione e della letteratura per l'Infanzia, Cantieri Culturali alla Zisa Spazio "Tre Navate", "Associazione Autori di Immagini"; mostra collettiva

- 2012 Grumes (TN), concorso di pittura, "Grumes storica" promossa da comune Libero di Grumes e Società Sviluppo turistico di Grumes Srl
- 1998 Milano, NABA, "Vedere Attraverso", mostra di fotografia a cura di Mario Cresci

## MOSTRE PERSONALI

- 2022 Bolzano, spazio Nadamas, "Tracce in leggerezza "; esposizione personale con laboratori artistici all'interno del programma di BAW Bolzano Art Weeks
- 2022 Trento, spazio Bookique, "Humanitas"; a cura di Cellar Contemporary e Camilla Nacci
- 2018 Rovereto, Libreria Piccolo Blu, "Les Légumes, quelle aventure!", illustrazioni/presentazione del libro
- 2002 Trento, Biblioteca comunale, "Sempre capricci!"; illustrazioni/presentazione del libro

## Collezioni pubbliche

2012 Grumes (TN), Società Sviluppo turistico di Grumes Srl, "Grumes storica" pittura tecnica mista

## Collezioni private

Le sue opere fanno parte nelle collezioni private, in Italia e Francia



## CONCORSI E PREMI

- 2022 Milano (MI), Circuiti dinamici, "Identità mutanti", concorso per selezione e mostra collettiva
- 2021 Milano (MI), Circuiti dinamici, "Libri d'artista", concorso per selezione e mostra collettiva
- 2020 Sarnede (TV), 38 mostra Internazionale d'illustrazione per l'infanzia "Le Immagini della Fantasia", selezione
- 2017 Milano, "Associazione Autori di Immagini", Concorso d'illustrazione, selezione e mostra (catalogo)



# il Dolomiti

CULTURA

## Le verdure si trasformano in foto sculture per far mangiare i bambini

L'idea artistico-educativa di Michela Eccli è diventata un libro appena pubblicato in Francia. Sarà presentato venerdì alla Seggiolina Blu. "Les Légumes, quelle aventures" ha una storia curiosa e testimonia un prezioso lavoro fotografico subito apprezzato da un'editrice di Oltralpe. Per la professoressa del Vittorino che vanta un passato creativo anche alla Tod's di Della Valle una bella soddisfazione



Di Caterina Esposito - 11 ottobre 2017 - 18:00

TRENTO. Capitano cose curiose. Belle. Ma capitano di rado nell'Italia dei disarmanti "le faremo sapere" che hanno per unico seguito la frustrazione di chi aspetta. Invano. Capita che ti monza nella testa un'idea. Da anni. E' l'idea di applicare le arti, (fotografia, grafica, eccetera), ad uno scopo educativo.

Uno scopo che non sarà la priorità del secolo ma è tuttavia il "muro" alimentare contro cui sbatte la buona volontà salutista di madri, padri e nonni al seguito. L'idea, insomma, di stuzzicare la fantasia dei bambini affinché la smettano di approcciarsi alle verdure con la bocca sbarrata, le lacrime a catinella e i capricci al diapason.

Nell'idea di Michela Eccli, quindi, le verdure devono animarsi. Devono animare una storia. Possono diventare un gioco le verdure: il gioco di un minestrone destrutturato, (verdura per verdura) che "viaggia" prima di arrivare nel piatto e ricomporsi nel mosaico mangereccio dei colori. Ed ecco le città dei porri e delle coste. Ecco la fluttuazione su mongibiere di zucca. Ecco il muoversi di un millepiedi di patate. Ecco che sbuffa un un treno di zucchine con l'aglio che fa il fumo. O il vapore.

La foto-scultura, insomma, è una gran fatica. Così come costruire una motoretta o una simpatica auto della polizia usando carote e patate dolci. Idem per un "vecchio" treno di zucchine dove i fagiolini verdi fanno da binario. **Michela Eccli ci ha messo mesi a realizzare le foto-sculture. Ma ovviamente è convinta che valesse la pena di misurarsi con questa esperienza tanto inedita quanto stimolante. E in fatto di esperienze Michela Eccli è uno di quei personaggi che non t'aspetti.**

Dopo l'accademia d'arte milanese, la Naba, si è trovò davanti Diego Della Valle, il signor Tod's, che nell'ultimo di cinque colloqui con gli scalini del management d'azienda le offrì di organizzare l'ufficio grafico del gruppo, (che prima era in appalto all'esterno). Alla fine degli anni novanta, per tre anni, la Eccli si fece il mazzo per rivitalizzare il "packaging", (tecnicamente l'imballaggio, in realtà lo strumento di vendita) di marchi quali Tods, Hogan, Fay. Mica noccioline.

"Tre anni di delirio, affascinante delirio": racconta. **Tre anni con la prestigiosa bandiera della holding di Della Valle ma senza orario. Tre anni di fuso orario da un aereo e da una capitale all'altra. Tre anni da curriculum invidiabile. Ma tre anni soli. Perché? "Perché ho fatto un figlio, e con un figlio non si può vivere in emergenza",** spiega con beata normalità Michela Eccli.

E' convinta che non servano altre spiegazioni per l'addio ad un'esperienza che comunque continua a "fare scuola" – e non potrebbe essere diversamente – nel laboratorio di multimedia di una scuola. **Il Vittorino, appunto.** Ma sul suo passato - che qualche anno fa l'ha portata anche a realizzare un libro di illustrazioni per Erikson dal titolo "Capricci" - Michela Eccli preferisce non indugiare.

Il presente, par di capire, conta di più. **Il presente è il libro "francese". La professoressa lo ha voluto dedicare alla madre, Carla, "che le ha passato l'amore per la buona cucina". Una cucina nella quale il minestrone doveva per forza essere un piatto forte: nel libro, alla fine, c'è la ricetta "di casa".** Un minestrone di verdure in forma per stare in forma. Fin da piccoli.

**Un minestrone di verdure che prendono altre forme – divertenti e sognanti - per smetterla di essere incolpevoli "nemiche" dei bambini.** Un minestrone di verdure artistico: anche nel taglio finale dei tocchetti - (nella foto le mani del marito, un signor fonico a tutta basetta del Centro Santa Chiara) - che dal tagliere si tuffano in padella. Un'ultima foto che è quasi "movimento". E poi il piatto pieno. E poi piatto vuoto, con gli animaletti musicanti che hanno viaggiato per tutto il libro assieme alle verdure a dare fiato alla festa. Piatto vuoto, minestrone mangiato. Accadrà? Mah. **Eppure provare ad alimentare la fantasia potrebbe avere più successo di un rimprovero o della classica, inutile, minaccia: "Mangia che se no resti piccolo".** Anche perché in questo mondo balordo gli unici a non crescere mai sembrano essere solo gli adulti.

Ebbene, questo gioco-espedito da pochi giorni è un libro. Un libro francese che titola "Les légumes, quelle aventures". **Un libro creato a Trento ma stampato e venduto in Francia – (ora anche qui) - in numero considerevole di copie.** Un libro che sarà presentato in allegra soddisfazione, (e minestrone finale), **venerdì 20 alle 18 alla libreria per i piccoli "La seggiolina blu":** gioiello di passione dedicata a chi cresce che sta in via Torre Verde e in via San Martino, (doppia entrata).

Qui c'è l'obbligo di tornare al "capita" di cui sopra. **A Michela Eccli è capitato, infatti, di scoprire la relativa ed esemplare semplicità con cui in Oltralpe offrono inaspettate occasioni editoriali. Belle occasioni editoriali. Alice Briere Haquet, un personaggio che in fatto di proposte letterarie per i bambini in Francia non è certo una signora nessuno oltre a gestire un blog, "Alice in wonderblog"** che funziona tra le altre cose come un innovativo ufficio scambi.

Se un grafico, un disegnatore, un illustratore ha un progetto che richiede un testo **viene messo in contatto con un autore tra i tanti che fanno parte della scuderia creativa della Haquet. E viceversa, un autore di testi trova chi li rende "visibili" nelle tecniche artistiche più diverse.**

Certo il progetto deve piacere. Certo in progetto deve intrigare. **E il progetto di Michela Eccli è piaciuto. Ha intrigato. Ed ha trovato Virginie Tèouille come autrice dei mini commenti in cui una coccinella accompagna i bambini nel percorso dall'orto all'immaginazione. E viceversa.** Eccolo il libro. Un libro che esalta la precisione con cui Michela Eccli si cimenta nel creare le foto sculture di "Les légumes".

## Michela Eccli e il suo mondo onirico e luminoso

Franzeca Falanga

Scopriamola sulla terra da un altro pianeta, fra un superpolare che è anche un fardello, un grande cadavere assai più di sé, senza fili, il verde degli anni. La Gigante ha una missione da compiere su questa terra.

Non potevo che cominciare così questo articolo su Michela Eccli: immergendosi fin dalle prime righe nel suo mondo e attraverso le sue parole guidarvi a conoscere il suo modo di lavorare che è anche il suo modo di vivere: fatto di curiosità, di libertà, di fantasia, di colori, di gesti, di composizioni, ma soprattutto di "ascolto", quello vero, quello che se si è esercitato troppo può diventare complicato ma che è il solo in grado di connettere davvero a un'esperienza più profonda e più vera.

Michela è un'artista multiforme ed eclettica che lavora nei settori dell'arte visiva, della fotografia, dell'illustrazione, della grafica, della didattica e che combina i differenti media e linguaggi che ne derivano in modo originale e personale. Sono affascinati al suo modo di ricreare di fantasia e di vitalità. Ricordo ancora con grande chiarezza il giorno in cui sono entrata nel suo studio, ad abbracciarla c'era un conteo in terra di personaggi colorati alle pareti e un tappeto giallo, di un giallo esplosivo e accogliente allo stesso tempo: quando penso a Michela ormai tutto è invece da quel giallo.



È su quel tappeto che abbiamo chiacchiato: di diversità, di dolori trasfigurati in energia luminosa, di incontro fra linguaggi artistici, in particolare fotografia e disegno, di esperienze di didattica e di progetti passati e in corso tra mondo dell'editoria e dell'arte ed è da lì, da quel punto di vista originale, che abbiamo osservato le grandi tele appese alle pareti. È proprio da loro che voglio cominciare, dalle sue "divagazioni oniriche" su tela.

Si potrebbe passare delle ore a decifrare queste tele, un intreccio di storie l'una dentro l'altra, nate dalla spontaneità del gesto che Michela, attraverso una sorta di scrittura automatica del segno, ha trasformato in figura: i movimenti del corpo liberi come atti di puro piacere creativo sono diventati spunti per nuove trame, nuovi personaggi e nuove storie.

Un processo iniziato durante il periodo di oppressione del lockdown per lavorare su se stessa in una sorta di trance creativa, legata anche alle esperienze vissute di sciamanesimo e meditazione, per accedere a un mondo onirico in cui niente è impossibile: animali che si mischiano, esseri bizzarri che incontrano lettere sospese nello spazio, come vagiti di una comunicazione primordiale, croci sparse che connettono cielo e terra e pulviscoli cerebrali fatti di punti fitti che connettono gli esseri di questi mondi colorati.

Un'occasione per l'artista ma anche per chi si trova a "leggere" queste opere, come storie ricche di dettagli e di elementi simbolici, di allusioni e analogie più attente e sensibili, sono uno scorcio in cui si respira una grande fantasia, curiosità, vivace e che vuole a tutti i costi trasgredire e scivolare sopra i colli passati e varcarli per scongiurare gli stereotipi e proporre nuove sfide. Non è facile entrare in contatto con il proprio, non è facile innanzi tutto avere uno così ricco, immaginario e dinamico a questi lavori, in cui Michela passa da strumenti collogiali a tecniche miste con colore a china, tempera e acrilico, rappresentando il suo modo per entrare intimamente in contatto e fare arieggiare con spontaneità e libertà.



Un approccio il suo da sempre personale in cui la fotografia, sia analogica o digitale, è il segno spesso si inseriscono e si meschiano, ambeduando i confini. Come nei suoi bellissimi progetti editoriali dedicati al mondo dell'infanzia in cui fu da "Sempre capricci", pubblicato da E. Scibon per ten 8 illustrare, l'ironia è accorta e il colore esce dai bordi per tributare la spontaneità e l'impressione del bambino più piccolo. Un'altra sua pubblicazione che mi ha affascinato è "Tutti giganti, quel te avventuro", edito da Rava de l'Eschiquier: una storia per avvicinare bambini e bambine alla ricetta di una puppa di verdure in modo originale e divertente. In questo ultimo caso emerge la potenza dello suo fotografare: stile alla sua maniera, da responsabile dell'ufficio grafico per diversi marchi tedeschi dell'Alta Moda come Tod's, Hogan, Fay, Wella e Armani di Parma. È in pericolo per il lavoro da insegnante all'Accademia di Belle Arti di Verona e al Liceo d'Arte di Trento-Rovereto, trasformando il suo approccio alla fotografia nei lavori più recenti per cui usa quello riciclo che solo i bambini sanno rendere così. Come nel caso del progetto "La casa" in cui l'artista reinventa di volta in volta una casa diversa convenzionale con oggetti del suo quotidiano, per raccontarlo dove e come piace le "sue" tele la leggerezza di un sorriso e il



Molto di ciò che la caratterizza il suo continuo e non concluso sperimentando tecniche, materiali e idee confluisce nel lavoro intitolato "Humani ter" un libro lunghissimo che diventa una scultura nello spazio, una storia che come nello spazio su un libro a leggerlo che spazia il tema dello vita. Una vita che è presente divisa in fasi di trasformazione e che si possono spiegare ed esplorare da l'infanzia fino alla vecchiaia: un racconto per fotografie, figure e segni che vuole mettere in scena il cammino che ogni essere umano percorre nella sua esistenza.



Attualmente, in parallelo ai disegni automatici che vi ha raccontato sopra, la sua ricerca si rivolge anche alla ritrattistica fotografica di adolescenti: un altro campo di indagine in cui si avvicina a questa età di trasformazione e di ricerca di identità spesso offuscata. Un modo per portare alla luce la bellezza e la positività attraverso l'elaborazione fotografica delle fotografie con la pittura mistica digitale.



In occasione della festa del "Fiume che non c'è" che anche quest'anno, dal 10 al 12 giugno, colorerà con concerti, mostre, spettacoli, letture, presentazioni, laboratori, danza e cibo, il quartiere di San Morià a Trento, il libro Human ter sarà esposto con i disegni originali presso la Bookique, in via Teme d'Augusto 25, in una mostra curata da Camilla Nacci. Una splendida occasione per conoscere Michela Eccli e vedere da vivo la sua arte!

## LIBRI PUBBLICATI

- Eccli Michela e Alice Brière-Haquet - *"Au fil de..."*  
Edizioni Frimousse, Parigi, Francia, (settembre 2023)
- Eccli Michela e Téouille Virginie - *"Les légumes, quelle aventure!"*  
Edizioni "Rue de l'Echiquier", Parigi, Francia, 2017
- Eccli Michela e Giudetti Roberta, *"L'Acchiappa Capricci"*, CD-ROM Edizioni Erickson, Trento, 2005
- Eccli Michela e Giudetti Roberta, *"Sempre capricci!?"*, Edizioni Erickson, Trento, 2002  
(6 ristampe, più di 10.000 copie vendute)

## CATALOGHI

- "Identità mutanti", Circuiti Dinamici, Milano, 2022, pag. 5-9
- "Libro d'artista", Circuiti Dinamici, Milano, 2021, pag. 3-9
- *"Sradicati, illustratori per il bosco"*, Andromeda Studio d'Arte, Trento, 2019 pag. 17
- Associazione Autori d'immagini, *"Annual 2017"*, Milano, 2017, pag. 281-285

## RIVISTE E GIORNALI

- *"Sradicati - Illustratori per il bosco - 67° Trento Film Festival"*-  
Corriere del Trentino - in edicola e in digital edition, 26/04/19
- Parolini Massimo, *"Se il bambino fa i capricci"*- L'Adige 11/12/2002

## RIVISTE, GIORNALI E BLOG DIGITALI

- 2022 Francesca Fattinger, Franzmagazine, "Michela Eccli e il suo mondo onirico e luminoso"  
<https://franzmagazine.com/2022/05/27/michela-eccli-e-il-suo-mondo-onirico-e-luminoso/?fbclid=IwAR2W3XR-20rzzMMOGJQxYACNrZi0hkRjOv51MGE2Ww3yfCht6VBurHR-qWeX8-eccli/>
- 2021 <https://www.cultura.trentino.it/content/view/full/654267>
- 2020 "Scuola Internazionale di Sarmede"  
<https://www.facebook.com/scuoladisarmede/posts/3368540126570896>
- 2020 "Scuola Internazionale di Sarmede"  
<https://bit.ly/3nDkX3b>
- 2019 *"Arriva "Sradicati": 40 illustratori trentini in mostra per raccontare i boschi del Trentino flagellati dalla tempesta Vaia"*, Il Dolomiti  
<https://www.ildolomiti.it/cultura-e-spettacoli/2019/arriva-sradicati-40-illustratori-trentini-in-mostra-per-raccontare-i-boschi-del-trentino-flagellati-dalla-tempesta-vaia>
- 2019 "Premiero Events"  
<https://www.primiero.events/e/2935/sradicati-illustratori-per-il-bosco>
- 2018 "Le maternelle de bambou"  
<http://maternelle-bambou.fr/les-legumes-quelle-aventure/>



- 2018 "Littérature Jeunesse"  
<https://mesechappeeslivresques.wordpress.com/2018/01/08/les-legumes-quelle-aventure-virginie-teoulle-et-michela-eccli/>
- 2018 "L'écolomag - Le journal des écolopratiques"  
<http://www.ecolomag.fr/legumes-aventure-de-virginie-teoulle-michela-eccli/>
- 2017 Ragozzino Carmine, <https://www.ildolomiti.it/cultura-e-spettacoli/2017/le-verdure-si-trasformano-in-foto-sculture-per-far-mangiare-i-bambinill-Dolomiti>
- 2017 "arte - Illustramente - Festival dell'illustrazione e della letteratura per l'infanzia V edizione"  
<http://www.arte.it/calendario-arte/palermo/mostra-illustramente-festival-dell-illustrazione-e-della-letteratura-per-l-infanzia-2017-v-edizione-46037>
- 2017 "Associazione illustratori Italiani, Annual 2017"  
<http://www.autoridimmagini.it/annual-2017-in-mostra/>
- 2012 "Si scrive ZeBuk, si legge The Book!"  
<https://zebuk.it/2012/06/sempr-capricci-roberta-giudetti-michela-eccli/>
- 2012 Parolini Massimo, "Premiazione «Cinemagiovani FilmFestival»- L'Adigetto"  
<https://www.ladigetto.it/permalink/18191.html>





Titolo: Le voci se urlano o sussurrano o stanno zitte - 2023 - 59,4 x 42 cm - tecnica mista su carta: acrilico, china, pastelli, pennarello





"Divagazioni oniriche" - 2021 - 59,4 x 84,1 cm  
tecnica mista su carta: acrilico, china, pastelli olio, penni biro

Humanitas è un libro d'artista nato durante il lock down con l'esplorazione del disegno libero, la cui idea si è successivamente evoluta aprendosi all'utilizzo di più tecniche tra fotografia digitale e rayografia, interventi di grafica al computer, fustellature della carta, ed effetti di tridimensionalità con pop up.

Questo percorso si è quindi concretizzato nel 2021 in una scultura nello spazio, ovvero in un libro circolare di 68 pagine piegato a Leporello di oltre 8 metri di lunghezza.

L'opera esplora il tema della vita dell'uomo divisa in fasi di trasformazione: dall'infanzia fino alla vecchiaia.

Un racconto per fotografie, figure e segni che vuole mettere in scena il cammino che ogni essere umano percorre nella sua esistenza.

Tecnica mista: disegno su carta a china, pastelli, pennarelli, tempere, fotografia digitale e rayografia analogica, interventi di grafica al computer, fustellature della carta, ed effetti di tridimensionalità con piegature a pop up





"Casa", 2020,  
fotografia digitale



• **Michela Eccli**

michelaeccli@gmail.com  
www.michelaeccli.it  
instagram: @michelaeccli

cell. 348 7757636  
tel. 0461 261939

